

# Francesco Guccini, Quattro Stracci

E guardo fuori dalla finestra e vedo quel muro solito che tu sai.  
Sigaretta o penna nella mia destra, simboli frivoli che non hai amato mai;  
quello che ho addosso non ti mai piaciuto, racconto e dico e ti sembro muto,  
fumare e scrivere ti suona strano, meglio le mani di un artigiano  
e cancellarmi tutto quel che fai;  
ma io sono fiero del mio sognare, di questo eterno mio incespicare  
e rido in faccia a quello che cerchi e che mai avrai!

Non sai che ci vuole scienza, ci vuol costanza, ad invecchiare senza maturit,  
ma maturo o meno io ne ho abbastanza della complessa tua semplicit.  
Ma poi chi ha detto che tu abbia ragione, coi tuoi "also sprach" di maturazione  
o un' illusione pronta per l'uso da eterna vittima di un sopruso,  
abuso d' un mondo chiuso e fatalit;  
ognuno vada dove vuole andare, ognuno invecchi come gli pare,  
ma non raccontare a me che cos' la libert!

La libert delle tue pozioni, di yoga, di erbe, psiche e di omeopatia,  
di manuali contro le frustrazioni, le inibizioni che provavi qu a casa mia,  
la noia data da uno non pratico, che non ha il polso di un matematico,  
che coi motori non ci sa fare e che non sa neanche guidare,  
un tipo perso dietro le nuvole e la poesia,  
ma ora scommetto che vorrai provare quel che con me non volevi fare:  
fare l' amore, tirare tardi o la fantasia!

La fantasia pu portare male se non si conosce bene come domarla,  
ma costa poco, val quel che vale, e nessuno ti pu pi impedire di adoperarla;  
io, se Dio vuole, non son tuo padre, non ho nemmeno le palle quadre,  
tu hai la fantasia delle idee contorte, vai con la mente e le gambe corte,  
poi avrai sempre il momento giusto per sistemarla:  
le vie del mondo ti sono aperte, tanto hai le spalle sempre coperte  
ed avrai sempre le scuse buone per rifiutarla!

Per rifiutare sei stata un genio, sprestando il tempo a rifiutare me,  
ma non c' un alibi, non c' un rimedio, se guardo bene no, non c' un perch;  
nata di marzo, nata balzana, casta che sogna d' esser puttana,  
quando sei dentro vuoi esser fuori cercando sempre i passati amori  
ed hai annullato tutti fuori che te,  
ma io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri, quei quattro stracci in cui hai buttato l' ieri,  
persa a cercar per sempre quello che non c',  
io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri, quei quattro stracci in cui hai buttato l' ieri  
persa a cercar per sempre quello che non c',  
io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri, quei quattro stracci in cui hai buttato l' ieri  
persa a cercar per sempre quello che non c'...